



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa

Incontri di presentazione e ascolto
sul decreto Case della Salute e
proposta di legge regionale sui servizi sociali

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Teresa Petrangolini



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

Con il **Decreto del Commissario ad acta n. U00428 del 4 ottobre 2013**, integrato dal DCA n. U00023 del 30 gennaio 2014, vengono definite le Linee guida regionali per la realizzazione delle Case della salute.

Le Case della salute sono **articolazioni del distretto** in rapporto con le altre attività da quest'ultimo garantite (tutela salute mentale, dipendenze, consultori) e sono definite nelle linee guida ministeriali del 2007:

*“Strutture polivalenti e funzionali in grado di erogare materialmente l'insieme delle cure primarie, di garantire la continuità assistenziale e le attività di prevenzione; sedi dove trovano collocazione, in uno **stesso spazio fisico**, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e sociali; luogo di prevenzione e promozione della salute e del benessere sociale.”*

La riconduzione in un unico luogo fisico di funzioni fondamentali con la partecipazione di diverse figure professionali, rappresenta di fatto il cuore di questo modello organizzativo.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

Infatti, attraverso le Case della salute vengono collocate in un unico contenitore fisico funzioni, attività e prestazioni, spesso oggi disperse, grazie al lavoro in team dei diversi professionisti.

La Casa della salute riassume i modelli utilizzati sino ad oggi nelle normative prodotte a livello regionale (CeCAD, PTP, Ospedali distrettuali).

I modelli applicativi possono essere **diversificati** tra l'area metropolitana di Roma e le Province, a seconda del fabbisogno e della organizzazione distrettuale territoriale.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

CONTESTO

Le regioni hanno adottato nel tempo diversi modelli organizzativi per garantire i servizi, le prestazioni e le attività dell'assistenza primaria: uno di questi è rappresentato dalle Case della salute, diffuso soprattutto in Emilia Romagna, in Toscana e nelle Marche, ma che si sta estendendo in tutta l'Italia, seppure con grandi diversità in termini di tipologia e quantità delle funzioni allocate, per rispondere al fabbisogno delle specifiche realtà territoriali.

Nel Lazio, il modello Case della salute si inserisce nel contesto del Piano di rientro regionale e del Piano sanitario regionale 2010-2012, che fissava alcuni parametri di riorganizzazione della rete dell'assistenza primaria con la realizzazione di Presidi territoriali di prossimità e Ospedali di comunità.



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

FINALITÀ

La Casa della salute, attraverso modalità organizzative del lavoro e di condivisione funzionale della struttura **tra più professionisti**, integra le attività già svolte a livello distrettuale avvalendosi dell'impegno del MMG, del PLS, del Medico di continuità assistenziale, dei medici specialisti, anche ospedalieri e delle altre professioni sanitarie e sociali.

Riorganizza l'offerta sanitaria orientata alla gestione delle **patologie croniche**, anche in considerazione dell'incremento dell'incidenza di quest'ultime, attraverso:

- lo sviluppo di strategie preventive e proattive (chronic care model)
- l'attivazione di modelli organizzativi reticolari in grado di connettere diversi setting assistenziali



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

LOCALIZZAZIONE

- Poliambulatori pubblici o altre strutture territoriali presenti nei distretti possono essere individuati come sedi delle Case della Salute.
- Le strutture in fase di riconversione dovranno essere prioritariamente individuate quali sedi preferenziali delle Case della Salute.
- Alcune attività prestazionali possono essere allocate in poliambulatori o case di cura private accreditate da riconvertire, ferma restando la **natura pubblica** del servizio.
- Nel decreto sono state individuate le prime 14 strutture che hanno avviato percorsi di riconversione, per poi arrivare, entro la fine del 2014, ad un **totale di 48 Case** della Salute (una per ogni distretto sanitario).



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

RESPONSABILITA'

Il **Coordinatore Medico di Medicina Generale** è responsabile dello svolgimento delle attività di assistenza primaria con particolare riferimento alla creazione e gestione di percorsi assistenziali legati alla cronicità.

Il **Direttore del Distretto** è responsabile della struttura e del suo funzionamento complessivo. *Cura in collaborazione con il Coordinatore dei Medici di Medicina Generale e il Dirigente Infermieristico di Distretto (o figura analoga) l'applicazione del un regolamento interno sull'ordinamento e sul funzionamento della struttura.*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Risposta ai bisogni sanitari afferenti all'assistenza primaria per almeno **12 ore al giorno**;

Presa in carico integrata e proattiva dei pazienti con problemi di **patologie croniche** e degenerative;

Formulazione di percorsi assistenziali condivisi tra ospedale e territorio con la diretta partecipazione dei **medici ospedalieri**;

Attività specialistiche in collaborazione con gli specialisti del territorio e ospedalieri;

Punto Unico di Accesso dei cittadini alla rete dei servizi e la presa in carico della domanda;

Equipe multi professionale tra medici, specialisti, infermieri, psicologi, assistenti sociali, terapisti, operatori socio sanitari, personale amministrativo e tecnico non sanitario per integrare operativamente le prestazioni sanitarie con quelle sociali;

Organizzare e **coordinare le risposte** da dare al cittadino nelle sedi più idonee, considerando il contesto sociale delle persone;

Sviluppare **programmi di salute** per tutto l'arco della vita, basati su conoscenze epidemiologiche e sulla partecipazione informata dei cittadini;

Formazione permanente degli operatori, con particolare riguardo al lavoro di equipe.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

MODELLO ORGANIZZATIVO

Tale modello è di **tipo modulare** e prevede:

- **Funzioni di base** – attività indispensabili che connotano la struttura;
- **Moduli funzionali aggiuntivi** – ad eventuale completamento dell'offerta dei servizi.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

FUNZIONI DI BASE

Area dell'Assistenza primaria

- Assistenza primaria garantita sulle 24 ore da: MMG e PLS, ore 8.00-20.00 - continuità assistenziale (guardia medica), ore 20.00-8.00
- Attività specialistiche indispensabili (CARDIOLOGIA, GINECOLOGIA, PNEUMOLOGIA, DIABETOLOGIA, OCULISTICA, OTORINOLARINGOIATRIA e CHIRURGIA GENERALE)
- Ambulatorio infermieristico (il personale infermieristico, per la parte assistenziale parteciperà anche alla gestione delle patologie croniche e degenerative)
- Centro prelievi
- Attività di diagnostica strumentale (di primo livello): è previsto un punto prelievi e strumentazione di base (riferita anche alla diagnostica per immagini); è attivato un servizio di prelievo a domicilio per le persone non deambulanti.
- Telemedicina

Area pubblica

- Area dell'accoglienza
- Sportello CUP
- Punto Unico di Accesso (PUA)
- Area di sorveglianza temporanea (ambulatori attrezzati a disposizione dei MMG)
- Area del volontariato e delle mutualità
- Punto di primo intervento per piccole urgenze (PPI) con presenza ovvero stretto raccordo con la postazione più vicina del punto di soccorso mobile del 118 dotato di personale medico a bordo presente 24 ore su 24.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE



Il welfare è di casa: il modello organizzativo Case della salute

MODULI AGGIUNTIVI

- Area delle cure intermedie a gestione intermedia a gestione infermieristica (UDI)
- Centri territoriali per le demenze
- Centri antiviolenza
- Assistenza farmaceutica
- Attività fisica adattata



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE



CASA DELLA
SALUTE

